

Società di San Vincenzo de Paoli

Assemblea anno 2007

“... ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”
(Matteo 25, 40)

Come sappiamo bene la “Società di San Vincenzo De Paoli” è un’associazione di volontariato laica di cattolici, fondata a Parigi nel 1833 dallo studente Federico Ozanam e da allora diffusa in tutto il mondo.

Posta sotto il patrocinio di San Vincenzo, essa si ispira al suo pensiero e alla sua opera, sforzandosi di portare sollievo alle persone in difficoltà, in spirito di giustizia e carità e con un impegno personale e diretto.

Tutto questo, in particolare, mediante visite a domicilio, nelle quali noi “vicenziani” veniamo a diretto contatto con le persone disagiate e con l’ambiente nel quale vivono, cercando non solo di aiutarle a risolvere i loro problemi con aiuti materiali, ma anche di scoprire e rimuoverne le cause grazie soprattutto alla condivisione ed il confronto tra noi nell’incontro di gruppo.

Questo periodico “incontro tra amici” rappresenta, in effetti, il nostro comune cammino spirituale in cui la preghiera ci aiuta e ci sostiene vicendevolmente.

Da sempre cerchiamo di essere “dalla parte di chi non ha nulla”, lo scorso anno ricorreva il 120° anniversario della fondazione della San Vincenzo a Cesena (il giorno della prima riunione fu il 24 aprile 1887).

Le nostre conferenze devono sentire e vivere maggiormente il senso di appartenenza unite tra loro ed agganciate alla Buona Novella. Noi vicenziani come siamo riusciti a incarnare tutto questo all’interno delle nostre conferenze?

Alcune considerazioni e riflessioni

1 – siamo sempre riusciti a metterci alla scuola di Gesù con la preghiera? Siamo capaci di metterci in ascolto e poi lasciarci condurre da Lui?

2 – riusciamo noi a vederlo? Come e dove lo vediamo? Lo vediamo in chi? Negli ultimi, nei poveri, nei più poveri dei poveri? Sentiamo l’esigenza, il bisogno di riscoprire il vero amore verso tutti nessuno escluso? (La concretezza del samaritano... l’umiltà di lavare i piedi...)

Noi oggi siamo pronti ad incontrarlo nei luoghi più impensati e nel volto della gente? Siamo capaci di dialogare, confrontarci, relazionarci con tutti, e non solo con chi ci è simpatico o la pensa come noi? Siamo disposti ad ascoltare, ad andare incontro al nostro prossimo con umiltà? Siamo vincenziani capaci di aggregare senza lasciare per strada nessuno o addirittura produrre scarti? Siamo coscienti delle nostre fragilità? Abbiamo la consapevolezza che quel nostro carisma, quel nostro stile di vita, quel nostro agire di laici cristiani non è un optional, non è neanche solo una risorsa, ma è qualcosa di ancora più grande, è un **dono** che ci è stato dato da Colui che ci ha chiamato amici e che a nostra volta dobbiamo donare?

Cesena, 27 settembre 2008

Il Presidente
(Dall'Ara Luigi)

Società di San Vincenzo de Paoli

Relazione anno 2007

La San Vincenzo è da sempre impegnata a dare una risposta ad ogni tipo di bisogno **morale** (disgregazione del nucleo familiare, solitudine, sofferenza di anziani, esperienza di carcere, uso di stupefacenti o abuso di alcool) e **materiale** dovute a difficoltà di vario genere (problemi di alloggio, disoccupazione, sottoccupazione, malattia).

Banco Alimentare e Banco Farmaceutico

Abbiamo assistito circa 500 persone consegnando loro più di 34 tonnellate di generi alimentari, prelevati dal Banco Alimentare di Imola e distribuito i farmaci donati dai cittadini nella Giornata Nazionale del Banco Farmaceutico per un valore di oltre 2.000 euro.

Case di accoglienza

Il servizio, già attivo dal maggio 2002 può avvalersi, dal 12 febbraio 2005, di un secondo appartamento, ricavato dalla ristrutturazione di alcuni locali della Parrocchia di Case Finali. Considerato il forte aumento di richieste abbiamo attrezzato dal mese di agosto 2007 un terzo appartamento.

Gli alloggi sono situati in prossimità dell'Ospedale Bufalini e consentono di raggiungere in pochi minuti le strutture ospedaliere.

Si è contribuito così a rendere meno pesante un momento critico nella vita di persone, provenienti da lontano, con famigliari ricoverati e non in grado di sostenere spese alberghiere.

Complessivamente, al 31 dicembre 2007, sono state accolte 472 persone, provenienti da ogni parti d'Italia e dall'estero.

Progetto carceri

L'adesione al progetto promosso dal Consiglio Nazionale nell'anno 2003 prosegue nella consapevolezza che i carcerati, come noi, costituiscono il "Popolo di Dio" e hanno bisogno di sostegno e appoggio di tutti i cristiani. Tutte le persone sono o possono essere capaci di perdonare, di amare, di riconciliarsi con se stessi e con gli altri. Parlare, diffondere speranza, credere nell'amore, nella misericordia verso i carcerati e i loro famigliari riempie veramente il cuore di gioia. La giustizia non deve mai essere vendicativa, ma deve sforzarsi di rieducare e reintrodurre nella società tutti quelli che hanno sbagliato. Noi cristiani abbiamo il dovere di non soffocare mai la speranza che proviene dal Vangelo che non deve essere negata a nessuno. Non è forse vero che Gesù ha dimostrato di avere il potere di trasformare i cuori di pietra in cuori di figli di Dio?

Concretamente come si è presenti, come si opera all'interno ed all'esterno della struttura carceraria? Dai primi incontri con le varie realtà: cappellano, operatori, direttore per capire e renderci conto della realtà spesso drammatica, umanamente parlando, è seguita una fase più operativa. Il primo passo è stato quello di portare generi di prima necessità e prodotti per l'igiene personale. Si è passati, in un secondo tempo, alla consegna con contatto diretto con i detenuti, proseguendo poi con colloqui

personali per sostegno morale e psicologico e là, dove è stato possibile, abbiamo incontrato le famiglie con aiuti di vario genere. A tutt'oggi tre vincenziani (assistenti volontari) possono accedere e portare questi servizi all'interno.

Nell'immediato futuro il sogno è quello di seguire il carcerato nel percorso educativo fin dall'entrata e potere essere di aiuto nel momento dell'uscita dal carcere.

Solidarietà e Gemellaggi

Il Centro Vincenziano "Solidarietà e Gemellaggi nel mondo" di Vicenza è stato il nostro tramite per distribuire aiuti economici in occasione di emergenze e per le adozioni a distanza.

Continua la collaborazione con la missionaria laica Angela Meini che sosteniamo nell'attività di promozione umana presso la popolazione poverissima di Manakara (Madagascar). Angela rivolge particolare attenzione ai bambini e prosegue l'attività della scuola di sartoria e maglieria che permette a tante ragazze, conseguito il diploma, di condurre una vita dignitosa.

Rapporto con associazioni e vari enti

Manteniamo rapporti di collaborazione con Assiprov, col Centro di accoglienza Caritas, con l'Ente pubblico e con altre Associazioni di volontariato.

Nell'anno 2007 sono state assistite 724 persone per un totale di 206 nuclei familiari, in aumento il numero degli stranieri.

Totale delle entrate € 104.133. Totale delle uscite € 99.134.